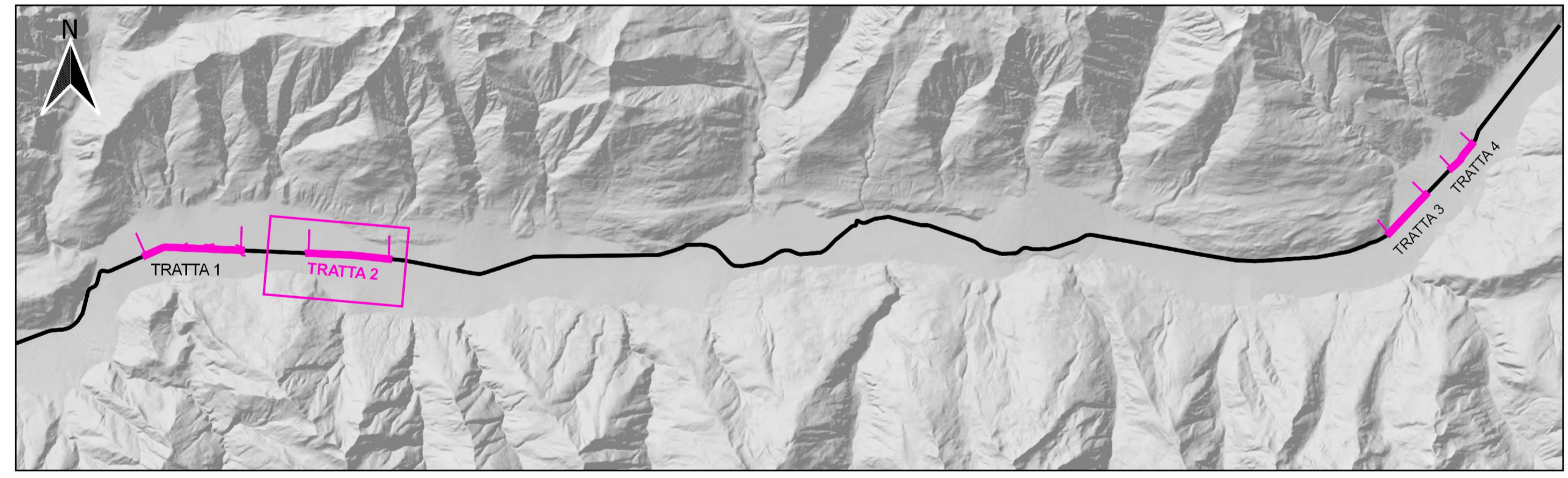
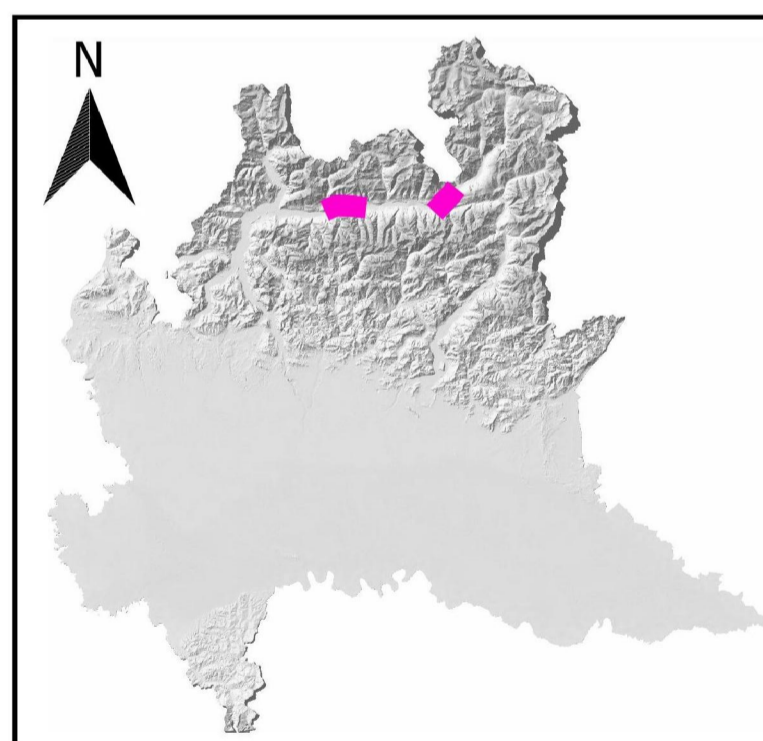


KEYMAP
SCALA 1: 150.000



Tratta sulla SS38 del km18+200 al km68+300

Tratta oggetto d'intervento

Ubicazione indagini geonostiche

ID Pozzetti esplorativi

ID 280.20 Livello statico in m s.l.m.

ID Sondaggio geonostico

ID Prospezione sismica MASW

LEGENDA GENERALE

Area urbanizzata

Specchio d'acqua

Terreno di riporto generico

SIMBOLOGIA

Tratta oggetto di intervento sulla SS38

Elementi lineari

Trincea di distensione

Contropendenza attiva

Terrazzo naturale e/o scarpata erosionale

Orlo di scarpata antropica

Orlo di scarpata di frana

Limiti

Faglia generica

Limite di rilevamento

Limite geologico

Elementi geomorfologici

Conoide di frana

Area tettonizzata da cataclasi

Area tettonizzata da milonisi

Sistema del Po - depositi postglaciali POI (*) (Pleistocene superiore- olocene)

Deposito di versante (dv)

Deposito di frana a matrice prevalente (fr)

Deposito di frana a blocchi prevalenti (fb)

Deposito alluvionale a ghiaie prevalenti (alg)

Deposito di debris-flow (dfw)

Deposito di origine mista (ms)

Successione continentale neogenico-quaternaria

Alloformazione di Cantù (LCN): diamicton massivi a supporto di matrice limosa o limosa sabbiosa, con clasti e blocchi sino a metri, da arrotondati a subangolosi (Pleistocene superiore)

Basamento metamorfico delle Alpi Meridionali

Gneiss di Morbegno (MOB): paragneiss a grana fine, da massivi a debolmente foliati a due miche (Bt+Ms) con noduli di plagioclasio non uniformemente distribuiti (Cambriano?)

DESCRIZIONE DEI TERRENI DI FONDAZIONE:

(*) Sistema del Po - depositi postglaciali (POI; da "Note Illustrative della CARTA GEOLOGICA D'ITALIA alla scala 1:50.000; foglio 056 SONDRIO")

Depositi alluvionali: ghiaie massive o stratificate da fini a grossolane, a supporto clastico, matrice sabbiosa da assente ad abbondante, clasti da subangolosi ad arrotondati, sabbie da massive a laminare, ben lavate, in corpi lenticolari clinostratificati; lenti e corpi stratoidi di sedimenti limoso argillosi, da massivi a debolmente laminati. Si osservano strutture sedimentarie dovute all'azione di correnti trattive come ciottoli embricati, laminazioni oblique a basso angolo, laminazioni incrociate concave. Nella tratta in esame la simbologia utilizzata per la cartografia si riferisce a "ghiaie prevalenti"

Depositi di origine mista: ghiaie massive o grossolanamente stratificate da fini a grossolane, talvolta ben selezionate, a supporto clastico, matrice sabbiosa da assente ad abbondante, clasti arrotondati; sabbie ben lavate, in corpi lenticolari clinostratificati; lenti e corpi stratoidi di sedimenti limoso argillosi, talvolta laminati. Diamicton massivi, a supporto di matrice limosa sabbiosa o limosa argillosa, clasti da spigolosi ad arrotondati. Spesso le componenti gravitative dei conoidi, quali i diamicton, costituiscono la parte basale dei conoidi stessi, mentre le componenti alluvionali costituiscono le parti più superficiali.

Lavori di allargamento in tratti saltuari della S.S. n°38 dal Km 18+200 al Km 68+300

PROGETTO DEFINITIVO

COD.SIL.NOMSMI01070



I PROGETTISTI:
Dott. Ing. Andrea Poli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n.19540
Dott. Geol. Giampaolo Carriari
Ordine regionale dei Geologi del Piemonte, N. 274

IL RESPONSABILE DEL S.I.A.:

IL GEOLOGO:
Dott. Geol. Giampaolo Carriari
Ordine dei Geologi del Piemonte n.274

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Dott. Geol. Giampaolo Carriari
Ordine dei Geologi del Piemonte n.274

VISTO:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Pietro Gualandri
IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Ing. Emanuele Fiorenza

GEOLOGIA E GEOTECNICA
Generale
Carta Geologica Tav. 2 di 3

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00GE00GEOCG02_A		
-MSMI09	D	2101	CODICE ELAB. T00GEO00GEOCG02	A	1:5000
A		Emissione Progetto Definitivo	Dicembre 2022	L. Pellerer	L. Verzani
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO